

4 settembre 2020

PARROCCHIA DEI SANTI CASSIANO, FRONTIANO E S. GIUSEPPE OP.

CAPPELLA DI SANTA ROSALIA

Meditiamo il 1° Mistero Doloroso: L'agonia di Gesù nel Getsemani

«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"» (Mt 26, 36-39).



Padre Nostro

10 Ave Maria

Gloria

Orazione

Donaci o Padre, di unirci nella fede alla morte e sepoltura del tuo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Benedizione finale

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Amen.

Quest'anno visto il momento particolare, legato al Covid, si è deciso di non celebrare in presenza la festa di Santa Rosalia.

Considerando che nelle processioni e negli altri momenti delle nostre feste ci sono assembramenti che potrebbero trasformare le celebrazioni in fonti di contagio, riteniamo che sarebbe una grave mancanza di attenzione e di rispetto nei confronti della salute delle persone che vi partecipano.

Vogliamo però provare a fare un momento di preghiera semplice, in casa, in cui sentirci uniti lo stesso.

Venerdì 4 settembre alle 20,30 siamo invitati a seguire questa traccia



INNO A SANTA ROSALIA

Si muovano al colle
le genti pietose
al colle che profuma
di gigli e di rose.

È Rosa il tuo nome
che accende nel cuore
del pio che t'invoca,
la fiamma d'amore.

**Salve Salve o Rosalia
Salve Salve o Rosalia
Amen! Alleluia!**

Lontano disperdi
di guerre il furore
ma fa che ovunque regni
la pace e l'amore.

STORIA DI SANTA ROSALIA

Rosalia Sinibaldi nasce intorno al 1130, la bambina venne chiamata Rosalia (da un'etimologia popolare latina il nome Rosalia sarebbe composto da *rosa* e *lilium*, ovvero rosa e giglio).

Da giovane Rosalia visse in ricchezza presso la corte di Ruggero II, venne educata a corte e per la sua bellezza e gentilezza nel 1149 divenne anche damigella d'onore della regina Sibilla.

Un giorno il conte Baldovino salvò il re Ruggero da un animale selvaggio che lo stava attaccando; il re allora volle ricambiarlo con un dono e Baldovino chiese in sposa Rosalia. Il giorno antecedente le nozze, Rosalia, mentre si specchiava, vide riflessa nello specchio l'effigie di Gesù Cristo. La ragazza, il giorno seguente, si presentò alla corte con le bionde trecce tagliate declinando l'offerta e preferì abbracciare la fede. Si rifugiò presso il monastero basiliano del SS. Salvatore a Palermo. Ben presto anche quel luogo fu troppo stretto a causa delle continue visite dei genitori e del promesso sposo che cercavano di dissuaderla dal suo intento. Decise quindi di trovare rifugio presso una grotta in cui visse per dodici anni. Secondo la tradizione morì in pace e solitudine il 4 settembre 1160 sul monte Pellegrino.

La storia ci dice che nel 1624 la Santa salvò Palermo dalla peste e ne divenne la patrona.

La località albese di Santa Rosalia o Rosaria (nome derivato dal santo Rosario) è legata al feudo sul cascinale di Santa Rosalia ceduto alla città di Alba da Carlo Emanuele III di Savoia il 28 giugno 1742 per tremila lire d'argento e per 30 lire ogni quindici anni come rinnovo.

Con il feudo venne dato anche alla città il titolo di contessa di Santa Rosalia, rappresentato dalla corona comitale costituita da nove punte con le perle che sovrasta lo stemma.



GESTO SIMBOLICO – ACCENDIAMO UNA CANDELA

Una piccola fiamma per un grande messaggio di speranza: questo il significato della candela che siamo invitati ad accendere e a posizionare su una finestra: la sua luce accompagnerà la nostra preghiera.

Questo semplice gesto mira anche a rafforzare il senso di comunità, nella speranza di poter ritornare presto ad incontrarci.

PREGHIERA

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

ESAME DI COSCIENZA

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

INNO

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

